

DELIBERAZIONE N. 16

Oggetto: Prima nota di variazione al Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2006, in attuazione del DPR 27 febbraio 2003, n.97.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 25 luglio 2006)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visti l'articolo 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Considerata la propria deliberazione n. 2 del 7 febbraio 2006 di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2006;

Attesa la necessità di recepire nel bilancio preventivo dell'anno 2006 gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione dello stesso;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto;

Vista la relazione del Direttore Generale;

Vista l'integrazione alla prima nota di variazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 luglio 2006 con deliberazione n. 217;


N. Segretario

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci e la lettera n. 270 del 19 luglio 2006, con le quali si esprime parere favorevole all'approvazione della prima nota di variazione;

Tenuto conto dell'esigenza di ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 223/2006 con una successiva nota di variazione al Bilancio di previsione 2006, per tutti gli effetti economici che ne derivano;

Vista la relazione istruttoria della Commissione Economico Finanziaria, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la prima nota di variazione al Bilancio Preventivo 2006, come predisposta e trasmessa dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con le deliberazione n. 169 del 31 maggio 2006 e n. 217 del 19 luglio 2006.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO

(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE

(F. Lotito)

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO PREVENTIVO GENERALE
PER L'ANNO 2006**

1^ NOTA DI VARIAZIONE

RELAZIONE


Il Segretario

CONSIDERAZIONI E INDIRIZZI

Premessa

La proposta di variazione al bilancio preventivo generale per l'anno 2006, predisposta e trasmessa con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 169 del 31 maggio 2006 e n. 217 del 19 luglio 2006, è stata esaminata dal CIV che si è avvalso delle attività istruttorie poste in essere dalla Commissione economico finanziaria.

Tale proposta di variazione si è resa necessaria per modificare il bilancio di previsione 2006, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 2 del 7 febbraio 2006, sulla base delle:

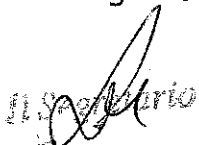
- variazioni del quadro economico e normativo, intervenute fino al 31 dicembre 2005 e in seguito all'approvazione della legge finanziaria 2006;
- informazioni risultanti dall'aggiornamento dei dati contabili, dall'andamento dei flussi di cassa e da quelli residenti negli archivi dell'Istituto.

La documentazione è stata esaminata tenendo conto anche delle osservazioni e dei rilievi formulati dal Collegio dei Sindaci nella Relazione pervenuta il 28 giugno 2006, integrata dalla lettera n. 270 del 19 luglio 2006.

Relativamente al quadro macroeconomico di riferimento, l'aggiornamento dei dati di bilancio è stato effettuato sulla base delle valutazioni contenute nella Relazione previsionale e programmatica per il 2006, presentata nel mese di settembre dal Ministro dell'economia e delle finanze, mentre in sede di Bilancio originario è stato considerato il Documento di Programmazione Economico Finanziaria per gli anni 2006-2009, presentato nel mese di luglio 2005.

Raffrontando i due quadri previsionali si rilevano le seguenti variabili macroeconomiche:

- conferma del tasso di crescita in termini reali del prodotto interno lordo nella misura dell'1,5%;
- aumento dell'occupazione complessiva (+ 0,6% a fronte dello 0,4%), dovuto alla crescita nel settore dell'industria, in particolare per le costruzioni ed i servizi;
- aumento delle retribuzioni lorde al 3%, a fronte della previsione originaria del 2,7%, per gli effetti dello sviluppo occupazionale e per un miglioramento delle retribuzioni individuali.


R. Spadaro

La stima di crescita dei prezzi al consumo per il 2006 non si discosta dall'andamento del 2005, anche se gli effetti dell'inflazione registrata nel 2006 verranno recepiti nel corso del 2007, per l'applicazione della perequazione automatica delle pensioni.

Per quanto riguarda il rinnovo delle pensioni per il 2006, l'incremento annuo stimato è pari all'1,7%, che trova conferma nel decreto Ministeriale del 18 novembre 2005.

Il quadro normativo di riferimento

I provvedimenti di maggior rilievo che hanno interessato l'INPS, intervenuti al 31 dicembre 2005, sono i seguenti:

- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 settembre 2005 per "avvio della VI operazione di cessione dei crediti INPS"
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 settembre 2005 recante "Modalità di trasferimento a titolo di indennizzo di ulteriori immobili al FIP"
- decreto legge n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", oltre al decreto-legge 17 ottobre (artt. da 1 a 11) recante "Misure urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e disposizioni in materia aeroportuale"
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 novembre 2005, sul "Valore della variazione percentuale per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2005, con decorrenza 1° gennaio 2006, nonché per l'anno 2004 con decorrenza 1° gennaio 2005"
- legge 28 novembre 2005, n. 246 recante "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 novembre 2005 recante "Sesta cessione dei crediti previdenziali dell'INPS"
- decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari"
- legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2006)"
- legge 23 dicembre 2005, n. 267 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008".

Il Segretario

Risultati previsionali aggiornati per l'anno 2006

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggiornati del bilancio di previsione 2006, raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni originarie e le relative variazioni, espressi in milioni di euro.

AGGREGATI	PREVISIONI 2006	PREVISIONI Aggornate	VARIAZIONI
Gestione finanziaria di competenza	2.148	2.435	287
a) risultato di parte corrente	2.507	2.799	292
b) risultato in conto capitale	- 359	- 364	- 5
Gestione finanziaria di cassa			
Anticipazioni di cassa dello Stato	4.632	3.850	- 782
➤ alle gestioni assistenziali	0	0	0
➤ per il fondo di riserva	258	258	0
➤ alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	4.374	3.592	- 782
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	68.053	71.079	3.026
➤ finanziamento GIAS	55.505	57.811	2.306
➤ finanziamento Gestione invalidi civili	12.548	13.268	720
Totale apporti complessivi dello Stato	72.685	75.111	2.426
Gestione economico patrimoniale			
a) Risultato economico di esercizio	726	1.394	668
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	25.116	25.784	668

La Gestione finanziaria di competenza del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2006 presenta un avanzo complessivo di 2.435 mln, con un miglioramento di 287 mln rispetto all'avanzo di 2.148 mln delle previsioni originarie. Tale risultato deriva dalla differenza tra accertamenti per 230.779 ed impegni per 228.344.

In particolare, le **Entrate contributive**, aggiornate in 120.976 mln, presentano un incremento netto di 754 mln, quasi interamente riferito alle maggiori entrate contributive connesse all'aumento delle retribuzioni e dei redditi imponibili aggiornati con il quadro macroeconomico di riferimento.

Le variazioni di maggior rilievo riguardano:

- + 803 mln (cap. 1.1.1.01.01) per i contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio;
- + 70 mln (cap. 1.1.1.01.24) per i contributi degli esercenti attività commerciali;
- - 129 mln (cap. 3.1.1.01.50) per il contributo straordinario delle imprese del credito e del credito cooperativo a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito (decreti ministeriali n. 157 e 158/2000)

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti, ricalcolate in 71.281 mln, con un aumento di 2.110 rispetto alle previsioni originarie (69.171mln), sono attribuibili ad un maggiore trasferimento dallo Stato a copertura degli oneri non previdenziali.

Si rileva, inoltre, l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata (1.1.2.03.69) per l'importo di 1.996 mln, derivante dallo sgravio di un punto percentuale del versamento dei contributi sociali relativi alle prestazioni temporanee, di cui all'art. 1, c. 361 e 362, della legge n. 266/05 (finanziaria 2006). L'onere dello sgravio è a carico dello Stato.

Fra le entrate in conto capitale si registra una diminuzione di 782 mln delle entrate per accensione di prestiti (accertate in 3.870), dovuta alle minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.


Le spese per prestazioni istituzionali, aggiornate in 180.381 mln, hanno un incremento netto di 192 mln, per una maggiore spesa di 68 mln per pensioni e di 124 mln per prestazioni temporanee.

Fra le altre uscite correnti sono state valutate Poste correttive e compensative di entrate per 5.938 mln, con un incremento di 2.359 mln, dovuto a:

- + 244 mln (cap. 3.1.2.09.16) per rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza all'INPS;
- + 1.996 (cap. 1.1.2.09.58) per sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee (legge finanziaria 2006).

La Gestione finanziaria di cassa, al netto dei trasferimenti dallo Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, presenta un differenziale da coprire di 75.111 mln, con un maggior fabbisogno di 2.426 mln (previsioni originarie 72.685), che deriva dalla differenza fra pagamenti per 224.635 mln e riscossioni per 149.524 mln.

Il maggior fabbisogno risulta coperto con:


Il Segretario

- l'incremento dell'apporto complessivo netto dello Stato di 2.244 mln/€, quale diretta conseguenza di più elevati trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento delle prestazioni di natura assistenziale (+ 3.026 mln/€) e minori anticipazioni della Tesoreria a copertura delle gestioni previdenziali (- 782 mln/€);
- la diminuzione di 182 mln/€ delle disponibilità liquide dell'Istituto, dovuta al rimborso delle anticipazioni passive ricevute in eccedenza rispetto all'effettivo fabbisogno negli esercizi precedenti.

Gi apporti complessivi netti dello Stato in termini di cassa, per le gestioni previdenziali e per quelle aventi natura assistenziale, sono stati quindi aggiornati in 74.929 mln/€ a fronte dei 72.685 mln/€ delle previsioni originarie 2006 (+ 2.244 mln/€).

La Gestione economico patrimoniale presenta un risultato di esercizio positivo di 1.394 mln, con un incremento di 668 mln rispetto alle previsioni originarie di 726, quale differenza fra proventi per 218.893 mln ed oneri per 217.499.

Di conseguenza la **situazione patrimoniale** alla fine dell'esercizio registra un incremento di 668 mln, con un risultato netto di esercizio di 25.784 mln, a fronte di 25.116 delle previsioni originarie.

Le gestioni amministrate

Il comparto dei lavoratori dipendenti (Fondo pensioni lavoratori dipendenti e Gestione delle prestazioni temporanee) mostra un risultato di esercizio positivo di 3.720 mln (3.136 mln nelle previsioni originarie), quale differenza tra 3.145 mln di disavanzo complessivo netto del FPLD e 6.865 mln di avanzo economico della Gestione delle prestazioni temporanee.

Alla fine del 2006, l'avanzo patrimoniale netto previsto per il comparto si attesta in 35.304 mln, quale differenza tra 126.654 mln di deficit complessivo netto del Fondo pensioni (- 127.360 mln nelle previsioni originarie) e 161.958 mln di avanzo patrimoniale netto della Gestione delle prestazioni temporanee (162.080 mln nelle previsioni originarie).

Sul piano finanziario, le nuove previsioni stimano il fabbisogno complessivo del FPLD in 154.094 mln, imputabili per 23.516 mln alle evidenze contabili dei Fondi trasporti ed elettrici, per 6.657 mln all'ex INPDAI e per 123.921 mln al FPLD in senso stretto.

Tale fabbisogno viene coperto: per 5.789 mln con i trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo di anticipazioni, per 1.351 mln con le disponibilità dell'ex Fondo telefonici, per ulteriori 4.250 mln con i trasferimenti a titolo di anticipazioni (attribuiti alla separata contabilità dell'INPDAI) autorizzati dall'art. 42, comma 7, della legge n. 289/2002 e, per i restanti 142.703 mln, con le disponibilità della Gestione prestazioni temporanee.

Le gestioni degli autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti), continuano a presentare risultati di esercizio deficitari, anche se, rispetto alle previsioni originarie, risulta in leggero miglioramento quello dei commercianti.

Tutto ciò premesso, il CIV concorda con il Collegio dei Sindaci circa l'esigenza che siano adottate misure adeguate per il riequilibrio finanziario e patrimoniale delle gestioni degli autonomi e del F.P.L.D.

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono state rideterminate in 3.645 mln (di cui 3.106 spese obbligatorie e 534 non obbligatorie), con un incremento di 92 mln rispetto alla previsione originaria di 3.553 mln.

La legge finanziaria 2006, all'art. 1, ha previsto variazioni negli stanziamenti di alcune tipologie di spese di funzionamento, che hanno avuto riflessi sulla nota di variazione al bilancio di previsione 2006, come di seguito riportato:

Tagli sugli stanziamenti per complessivi **6,067 mln:**

- riduzione di 2.500 euro per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza esterna, esclusi Università, Enti di ricerca ed organismi equiparati;
- riduzione di 2,046 mln delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Complessivamente, tale riduzione di spesa, aggiornata secondo l'art 1 comma 10 della legge finanziaria, richiede comunque l'indispensabile riformulazione del piano della comunicazione per il 2006;
- per le spese relative alle autovetture, già in sede di preventivo originario tale stanziamento era stato adeguato per rientrare nei limiti legislativi. La successiva istituzione di un capitolo specifico per "manutenzione ed il noleggio delle autovetture adibite a figure protette" determina la necessità di una revisione analitica ed un ridimensionamento delle previsioni di spesa, in quanto cambiano gli elementi di confronto con il consuntivo 2004, ai fini del contenimento di spesa previsto dalla finanziaria 2006;
- riduzione di 723 mila euro per indennità, compensi, gettoni corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, consiglio di amministrazione e organi collegiali, con una riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005;
- riduzione di 3,296 mln per la soppressione delle indennità di trasferta ed indennità supplementare.

Aumenti di spesa per un totale di **93,393 mln:**

- aumento di 92,670 mln, determinato dall'art. 1, comma 48, che stabilisce l'obbligo del versamento allo Stato dei risparmi conseguiti negli esercizi


Il Segretario

2002 e 2004 a seguito dei tagli di spesa operati in applicazione delle normative sul contenimento dei consumi intermedi;

- aumento di 723 mila euro per le somme derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi dal 52 al 60, che, a decorrere dal 1° gennaio 2006 e per tre anni, affluiscono al Fondo nazionale per le politiche sociali.

In relazione al vincolo fissato dalla finanziaria, si registra nel complesso il pieno rispetto della normativa, con una diminuzione della spesa, rispetto alle previsioni aggiornate 2005, che è pari al 4,28%, in termini di competenza ed al 5,72% in termini di cassa.

Andamento del numero delle pensioni e degli iscritti

Il movimento delle pensioni nel complesso registra un numero di 724.144 pensioni di nuova liquidazione, con un incremento complessivo di 76.726 pensioni rispetto al 2005, così suddivise per le singole categorie:

- 210.645 pensioni di vecchiaia (+ 3,5%);
- 203.357 pensioni di anzianità (+ 48,9%);
- 40.653 pensioni di invalidità ed inabilità (+ 0,3%);
- 199.254 pensioni ai superstiti (+ 2,0%);
- 70.235 pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali e pensioni ai Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni ante 89 con un decremento del 10,4% rispetto al 2005.).

In particolare, il **numero delle pensioni di anzianità** previsto per il 2006 è pari a 203.357, con un incremento del 48,9% rispetto a 136.579 pensioni liquidate nel 2005, costituite principalmente da 121.000 pensioni del FPLD e 72.140 degli Autonomi.

La determinazione del flusso annuo previsto per il 2006 è stata effettuata sulla base di una rilevazione campionaria sugli archivi delle posizioni assicurative dei lavoratori in possesso dei requisiti per la pensione di anzianità; la stima è basata sulla frequenza statistica dei soggetti che accedono al pensionamento.

Per il FPLD tali stime sono state ridimensionate per tenere conto degli effetti delle norme in materia di incentivo al posticipo al pensionamento, il c.d. "bonus", confrontando il numero delle domande di pensione di anzianità presentate nel periodo del bonus, e quello atteso nelle precedenti condizioni normative, nonché le specifiche caratteristiche dei lavoratori che richiedono il "bonus", confrontate con quelle rilevate in passato sull'insieme dei pensionati.

Le indicazioni finora disponibili per il periodo gennaio-aprile 2006, confermano i risultati elaborati; infatti, per il FPLD, a fronte di una previsione di 79.860 pensioni, ne risultano 69.817 già liquidate, più ulteriori 10.000 pensioni che si presume deriveranno dalle domande in giacenza.

Il Segretario

I dati anzidetti sembrano confermare la tesi, più volte sostenuta dal CIV, sulla sostanziale inefficacia del "bonus" ai fini della riduzione delle pensioni di anzianità.

Tale deduzione meriterebbe una più attenta analisi degli elementi di valutazione circa l'efficacia della citata normativa.

In particolare, si ribadisce l'esigenza di effettuare una rilevazione statistica sul numero dei beneficiari di bonus che sarebbero comunque rimasti al lavoro e dei costi/benefici dell'operazione, per fornire al CIV gli elementi di valutazione dell'incidenza della eventuale riduzione di spesa pensionistica rispetto alla correlata diminuzione del gettito contributivo.

La previsione degli andamenti economici del FPLD è stata effettuata tenendo conto dei provvedimenti legislativi per lo scioglimento degli ex Fondi speciali e dell'ex INPDAI, e la confluenza nel FPLD come contabilità separate.

In particolare, la contabilità separata dell'ex Fondo Trasporti raccoglie tutti i lavoratori e pensionati del settore, compresi i lavoratori assunti dopo la chiusura del fondo, mentre quella relativa agli ex Fondi Elettrici e telefonici ed ex INPDAI riguarda soltanto i lavoratori già iscritti alla chiusura dei fondi, e non comprende i nuovi assunti ed i nuovi dirigenti, che sono iscritti al regime generale.

Pertanto, con il graduale pensionamento degli iscritti a questi ultimi Fondi, le contabilità stesse, non disponendo dei dati dei nuovi iscritti, si andranno depauperando sul fronte delle entrate contributive.

A tale proposito si segnala l'esigenza di valutare la significatività dei dati delle contabilità anzidette ai fini della elaborazione dei bilanci dell'Istituto.

Le problematiche prioritarie

Dati macroeconomici

La variazione dei dati del preventivo 2006 interessa, oltre agli aspetti legislativi della legge finanziaria ed a quelli contabili, anche le variazioni in ordine alle più recenti previsioni riguardanti le fondamentali grandezze economiche.

Tali previsioni che interessano il PIL, l'inflazione, l'occupazione, le retribuzioni individuali, vengono utilizzate per calcolare le valutazioni economiche sui conti dell'Istituto.

Sull'argomento, il CIV ha chiesto con le sue relazioni programmatiche di considerare, insieme alle valutazioni espresse nel DPEF e nella RPP, disponibili rispettivamente nei mesi di luglio e settembre di ciascun anno, anche le indicazioni di Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali (FMI, CE, OCSE, CER/PROMETEA/REF).

Tale richiesta è stata valutata positivamente dal Coordinamento Generale Statistico-Attuariale (Lettera n. 263 del 6 giugno 2006, successivamente aggiornata con lettera n. 329 del 19 luglio 2006), che a far tempo dalla predisposizione della II^ nota di variazione al bilancio 2006 e per quello di previsione 2007, ha comunicato la nuova metodologia di formulazione del quadro macroeconomico.

Si realizzano, in tal modo, le condizioni indispensabili per disporre con maggiore tempestività dei parametri di calcolo utilizzati per le previsioni delle entrate e delle spese, in quanto le scadenze previste a seguito dell'introduzione del nuovo sistema contabile (DPR 97/2003) non sono più compatibili con la disponibilità dei dati di fonte governativa.

Ne consegue la riduzione dei tempi di predisposizione dei bilanci, il rispetto delle previsioni del nuovo Regolamento di contabilità ed una maggiore aderenza delle previsioni ai dati reali.

La crescita dell'occupazione

Già in occasione del consuntivo 2004, il CIV si era soffermato sulle attuali metodologie di quantificazione degli incrementi dei lavoratori iscritti alle gestioni previdenziali che, sia a livello di preventivo sia nei bilanci consuntivi, non tengono conto delle risultanze degli archivi e vengono effettuate secondo metodologie di stima fondate sui dati dell'ISTAT.

Tutto ciò in quanto gli archivi assicurativi, alimentati con periodicità annuale prima della mensilizzazione, venivano aggiornati normalmente alla fine dell'anno successivo a quello di riferimento.

Sull'argomento, nonostante le attuali carenze (rispetto all'universo delle aziende i flussi risultano incompleti per l'8% delle aziende e per il 14% dei lavoratori e non includono alcune categorie di lavoratori), si è provveduto a sollecitare il Coordinamento Generale Statistico-Attuariale nelle operazioni di analisi propedeutiche alla piena utilizzazione degli archivi dell'Istituto (lettera n. 1210 del 23 giugno 2006).

Previdenza complementare

Non risulta ancora delineato il ruolo che, nell'ambito del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, l'INPS potrà assumere su tale materia.

D'altro canto, la complessità del tema e le implicazioni a garanzia della concorrenza e del mercato, sono tali da richiedere la predisposizione di uno studio di scenario che, partendo dall'avviso comune sottoscritto dalle parti sociali, consenta di definire le variabili organizzative da predisporre per affrontare i compiti assegnati all'INPS.

Non si riscontrano, peraltro, aggiornamenti della situazione per quanto attiene alla SISPI spa e, facendo riserva di affrontare l'argomento con appositi indirizzi, si ribadisce quanto già detto nella relazione al preventivo 2006.

Politiche patrimoniali

Sono tuttora in corso le operazioni di attualizzazione del valore degli immobili ed a seguito delle richieste di un aggiornamento dei lavori di ricognizione del patrimonio stesso, sono pervenute le lettere del Dirigente Generale Vicario del 20 giugno 2006, n. 1206 e quello del 23 giugno 2006, n. 1213, che documentano analiticamente le consistenze patrimoniali dell'Istituto.

Tali indicazioni si concretizzano in una sostanziale rivalutazione parametrica dei valori d'uso degli immobili che non è ancora la ricognizione analitica attesa dal CIV, come dato indispensabile per attivare la procedura di rivalutazione contabile dei cespiti con i valori di mercato del patrimonio stesso, secondo le procedure previste dal Regolamento di amministrazione e di contabilità.

Relativamente alla manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali trasferiti al FIP, sono ancora in corso di elaborazione i progetti esecutivi e la spesa di 6 mln prevista al capitolo 2 12 13 non ha subito variazioni.

Su tali problematiche, pur registrando l'anzidetta risposta, si ritiene che al CIV debba pervenire il completamento della rilevazione analitica prima della presentazione del bilancio di previsione per il 2007.

Bilancio sociale

Rispetto agli indirizzi del CIV, si può considerare conclusa la prima fase di ascolto e di verifica metodologica che ha dato origine al prototipo di rendicontazione (numero zero) e che vede nella scelta del coinvolgimento delle realtà territoriali l'elemento nuovo e qualificante del lavoro effettuato.

La stesura di un primo documento di bilancio sociale, che comprende i contributi di cinque realtà regionali, interessate alla fase sperimentale di partecipazione e di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni, costituisce, pertanto, una prima significativa fase del processo di costruzione del bilancio sociale dell'INPS.

Su tali basi, dovranno essere sviluppate le attività di verifica, di formazione e di diffusione a tutto il territorio nazionale che sono state finanziate con apposite previsioni di spesa.

Nell'ambito del capitolo (U7.1.1.02.13) sono state previste le prime spese per la formazione e l'addestramento del personale, per un importo di 300 mila euro.

Il Segretario

Mentre per le esigenze connesse alle "spese per la comunicazione interna, il progetto grafico e la stampa del rapporto annuale, del bilancio sociale, della carta dei servizi e per il layout degli uffici" è stata stanziata la somma complessiva di 400.000 euro.

Nel prendere atto che con gli anzidetti stanziamenti sono state assicurate le prime attività per la formazione e la diffusione della documentazione elaborata, si chiede, comunque, di specificare la previsione dell'utilizzo della somma anzidetta, per quanto attiene alle problematiche relative all'architettura delle garanzie (Bilancio sociale, Carta dei servizi, Codice etico).

La Relazione programmatica per gli anni 2007-2009

Approvata dal CIV con delibera n. 4 del 28 marzo 2006, è stata realizzata con la collaborazione del gruppo di lavoro con determinazione del Direttore Generale n. P 23/109/06 del 23 marzo 2006.

Sulla base di tale documento, il Consiglio di Amministrazione ha approvato con la deliberazione n. 174 del 7 giugno 2006, le Linee guida gestionali per la programmazione delle attività relative al 2007.

Inoltre, per dare avvio al processo di programmazione e budget, previsto dall'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, è stata emanata l'apposita circolare esplicativa n. 79 del 12 giugno 2006.

Con tali disposizioni sono stati individuati i macro obiettivi gestionali per le attività delle strutture di Direzione generale e per l'attività di produzione delle sedi per il 2007.

La complessa procedura di budgeting vedrà coinvolte circa 210 strutture a livello periferico secondo un calendario già programmato che prevede:

- l'elaborazione delle proposte di piani di attività delle Direzioni regionali e per le direzioni provinciali e subprovinciali fino al 14 luglio;
- consolidamento piani delle direzioni regionali (10 luglio/19 luglio);
- definizione budget economico attività istituzionali e funzionamento (19/21 luglio);
- negoziazione piani Centri di Responsabilità (24 luglio/8 settembre);
- consolidamento proposte a livello di Unità Previsionali di Base e proposta al Direttore Generale (11/15 settembre);
- proposta bilancio di previsione al CdA (18/29 settembre).

L'avvio di una procedura di grande complessità ed i tempi stringenti in cui devono essere effettuati gli adempimenti previsti, richiedono un attento monitoraggio sia da parte del CIV, che di tutte le strutture coinvolte.

Il Segretario

Una ulteriore complessità è quella derivante dalla pluralità dei Centri di Responsabilità coinvolti nei programmi obiettivo, tra i quali non esiste un vincolo di natura burocratico amministrativa e per i quali è necessario attivare un importante collegamento interfunzionale.

Procedure informatiche

Il rinnovamento delle procedure di supporto al sistema contabile e di controllo di gestione, così come richiesti dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità concernenti le procedure informatiche a supporto della contabilità analitica e del sistema di controllo di gestione, verranno sperimentate extra sistema nella programmazione 2007, mentre sul sistema SAP a partire dal mese di settembre 2006.

I dati informativi del budget 2007 costituiranno la base da confrontare con i dati gestionali, ai fini dell'analisi degli scostamenti e del controllo di gestione.

Le implementazioni previste dal DPR 97/03 saranno definite nel corso del corrente anno.

Gli strumenti di monitoraggio del budget e controllo di gestione saranno implementati entro giugno 2007, in coerenza con il primo reporting semestrale.

Per quanto attiene alla garanzia della salvaguardia nel tempo della funzionalità del sistema informativo, della qualità dei servizi erogati e della esigenza di rispondere alle direttive della Relazione programmatica del CIV e del conseguente piano operativo per le attività di produzione per l'anno 2006 (del. CdA n. 351 del 12/10/2005), si ritiene che il ricorso alla programmazione di spesa a carattere pluriennale possa essere necessario per il raggiungimento di obiettivi di vasta portata.

A tale proposito si concorda con quanto affermato nella relazione del Collegio dei Sindaci sulla esigenza, in presenza di imprevisti che comportano variazioni di spesa, di promuovere le rituali procedure di variazione di bilancio.

Con riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 186 del 21 giugno 2006, relativamente alla verifica e all'armonizzazione del piano budget analitico per l'implementazione del sistema organizzativo e tecnologico, il CIV si riserva di approfondire la ripartizione delle risorse preventivate ed il loro utilizzo.

Sportello unico per artigiani e commercianti

Il CIV ha impegnato gli Organi di gestione a trovare le soluzioni più adeguate per attivare il collegamento con gli archivi delle Camere di Commercio, già in occasione delle Linee di indirizzo per il Piano pluriennale 2004-2007.

Il Segretario

Gli stessi indirizzi sono stati ribaditi nella Relazione programmatica per gli anni 2006-2008 ed in quella per gli anni 2007-2009, con il fine di determinare non solo un recupero di efficienza nella fase di incasso dei contributi, ma anche un sensibile miglioramento nella gestione degli archivi dei soggetti contribuenti.

Inoltre, nel corso dei lavori istruttori delle Commissioni Economico Finanziaria ed Entrate sulle problematiche connesse al riaccertamento dei crediti inesigibili per "ritardata comunicazione di cessazione di attività delle gestioni commercianti e artigiani", è stata ulteriormente posta in evidenza la rilevanza di una più completa attuazione dello "sportello unico", previsto dalla legge 326/2003 e modificato dalla legge 266/2005 (finanziaria 2006), insieme all'utilizzazione, ove possibile, degli incroci già disponibili con i data-base fiscali delle partite IVA;

In tale direzione e con la finalità di sollecitare la completa attuazione delle normative anzidette da parte del Ministero delle Attività produttive è stato approvato un apposito Ordine del giorno del CIV, nella seduta del 20 giugno 2006.

Regolamento di amministrazione e contabilità

L'Amministrazione non ha ritenuto di rielaborare il Regolamento sulla base delle osservazioni svolte dal Collegio dei Sindaci nella nota n. 269 del 3 maggio 2005, come, peraltro, raccomandato anche dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (lett. prot. n. 24/IV/0008254 dell'11 maggio 2006), il quale ha invitato l'INPS a provvedere in tal senso con ogni urgenza.

In particolare il comma 2 dell'articolo 9 di tale regolamento non sembra in linea con l'articolo 10, comma 5, del d.P.R. n. 97/2003 il quale stabilisce che "il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa", senza distinzione tra le spese di natura obbligatoria e quelle di natura non obbligatoria.

Facendo salva l'esigenza di garantire comunque la liquidazione delle prestazioni istituzionali e delle spese di personale senza soluzione di continuità, anche nelle more dell'approvazione delle eventuali note di variazione (nel caso di stanziamenti divenuti insufficienti anche per effetto di sentenze e/o modifiche normative), si concorda con i chiarimenti intervenuti nel corso degli incontri tra la Commissione Economico Finanziaria ed il Collegio dei Sindaci, circa l'indispensabilità di prevedere, per le variazioni delle spese a carattere pluriennale, le relative note di variazione al bilancio preventivo.

Integrazione alla prima nota di variazione bilancio di previsione 2006.

La necessità di rendere più chiari i termini del rispetto dei limiti di crescita della spesa pubblica, fissati dalle leggi finanziarie per gli anni 2005 e 2006 (legge 30

Il Segretario

dicembre 2004, n. 311 e legge 23 dicembre 2005, n. 266), e consentirne la comparabilità con le spese sostenute nel 2004, ha determinato la richiesta, concordata nel corso dell'incontro della Commissione Economico Finanziaria con il Collegio dei Sindaci, di una integrazione alla nota in argomento, che è stata approvata dal CdA con deliberazione n. 217 del 19 luglio 2006 e sulla quale il Collegio stesso si è espresso positivamente.

Più specificamente sono stati trasmessi gli elementi di analisi circa le previsioni di spesa afferenti "le relazioni pubbliche" e quelle relative alla "manutenzione, noleggio e spese di esercizio dei mezzi di trasporto", e sono state individuate le attività ed i prodotti più propriamente riconducibili alle relazioni pubbliche.

Pertanto, tenendo conto che le previsioni 2004 riportavano un ammontare di circa 304.000 euro, tale importo è stato ridotto del 50%, pari quindi a 152.000 euro, ed è stato imputato al capitolo di nuova istituzione 8.1.1.04.61 (spese per relazioni pubbliche).

Sono state, inoltre, riclassificate le spese non rientranti nell'ambito del capitolo anzidetto, per un ammontare di 400.000 euro, ricondotte al capitolo 8.1.1.04.58, che assume la nuova denominazione di "spese per la comunicazione interna, per il progetto grafico e la stampa del rapporto annuale, del bilancio sociale, della carta dei servizi e per il layout degli uffici".

Con la stessa deliberazione, il CdA ha rideterminato lo stanziamento per la "manutenzione, noleggio e spese di esercizio per i mezzi di trasporto" in 415.554 euro, con una riduzione di 49.636 euro.

Su tale problematica l'Amministrazione si è impegnata ad ottimizzare lo stanziamento riferito alle autovetture adibite alle figure protette, nell'ambito della seconda nota di variazione al bilancio 2006, che dovrà recepire, tra l'altro, anche i contenuti del decreto legge n. 223/2006.

Tutto ciò premesso:

- tenendo conto della documentazione che costituisce la prima nota di variazione al bilancio preventivo generale per l'anno 2006, delle relazioni del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione, cui si fa rinvio per un esame più analitico delle variazioni proposte;
- considerando le osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci, i chiarimenti forniti dagli Organi di gestione e la proposta di approvazione di cui alla lettera n. 270 del 19 luglio 2006 da parte del Collegio stesso;

è stato predisposto lo schema di delibera.

Il Segretario